



**A.N.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - TRIMESTRALE DELLA SEZIONE DI BIELLA**

Sede Sezionale: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - tel. 015406112 - fax. 0158401493 - <http://www.anabiella.it> - E-mail: [biella@ana.it](mailto:biella@ana.it)  
Direzione e Redazione Tucc' Un: Via Ferruccio Nazionale, 5 - 13900 BIELLA - E-mail: [tuccun@tuccun.it](mailto:tuccun@tuccun.it) - [direttore@tuccun.it](mailto:direttore@tuccun.it)





# Auguri dal Presidente

**T**ra i tanti compiti di un presidente c'è anche quello di scrivere la pagina augurale per il numero di dicembre del giornale sezione; lo faccio con molto piacere e anche con emozione, perché mi è facile augurare ogni bene ad Alpini come quelli della nostra meravigliosa Sezione! E prima degli auguri voglio ringraziarvi tutti, perché con il vostro quotidiano operare sono sempre più orgoglioso di avere l'onore di poter dire "sono il presidente della sezione di Biella"! Un doveroso ringraziamento anche ai Soci aggregati e aiutanti: grazie perché portate con noi lo zaino, grazie perché, pur non avendo avuto la fortuna di servire la Patria ad Alpini, vi siete avvicinati alla nostra Associazione, approvandone e condividendone i valori e le iniziative.

## Carissimi Alpini e Soci

durante quest'anno, che sta volgendo al termine, avete saputo prendere spunto dai sacrifici dei nostri vecchi. Hanno lasciato un'eredità importante, ma ve ne siete dimostrati degni, mantenendo e soprattutto trasmettendo inalterati i loro ideali; devo, purtroppo, sottolineare che questo è stato fatto nonostante qualcuno fra noi si dimentichi troppe volte di far parte di un'associazione; mai si deve usare l'io, siamo iscritti all'Associazione Nazionale Alpini, non all'IO Nazionale Alpini! Evitiamo lo sbaglio di chi è subito pronto a trasformarsi in censore severissimo, spesso rimanendo nell'ombra, di decisioni prese a maggioranza e che il loro io egocentrico non condivide, o in spie-

tato critico di chi magari sbaglia e lo fa in assoluta buona fede. Ancora troppi hanno il malcostume di personalizzare le situazioni e, secondo me,

Preghiera, ma per realizzare questo dobbiamo essere veramente associazione, veramente Tücc' Ün! Dobbiamo essere un impulso per

rimboccarsi tutti le maniche, tornare a sentirsi fratelli, ribadire che siamo persone normali in tempi non normali, persone che usano la parola dove

dobbiamo essere fedeli alle nostre tradizioni e alle nostre memorie, ma non dobbiamo lasciarci ingessare da loro: il cambiamento sarà inevitabile, non fermiamoci! Continuiamo a puntare in alto e, come in montagna, raggiunta una vetta volgiamo subito lo sguardo alla cima successiva e il modo più semplice per realizzare questo obiettivo è partecipare maggiormente alla vita del Gruppo e della Sezione.

Voglio qui ancora commemorare i tanti, troppi, "andati avanti" nel 2014, che hanno lasciato un grande vuoto nei nostri cuori e nell'Associazione: a noi con il nostro impegno ricordarli con i fatti e non solo con le parole.

Anche in nome di tutto il Consiglio sezione, invio i migliori auguri per le prossime festività e per il nuovo anno ai Reduci, agli Alpini in servizio e, permettetemi un solo augurio personale, al nostro Cappellano sezione don Remo, che ricordi nelle sue preghiere tutti noi e in particolare chi ha problemi di salute.

A tutti voi carissimi Alpini e Soci e alle vostre famiglie, l'augurio che possiate trascorrere un Natale buono e affrontare con serenità e rinnovata speranza l'anno che verrà. Chiudo con la frase di un Alpino, detta sull'altipiano carsico triestino, nel 1943, al suo tenente Aldo Sola, oggi centenario, e che io rivolgo a voi:

*"vgni vecc e restè alpin"*

*Marco Fulcheri*



solamente superando i nostri meschini egoismi individuali potremo avere un futuro associativo positivo! In questa società che ha bisogno di un profondo rinnovamento sociale e culturale, noi Alpini abbiamo ancora molto da dire e da fare, siamo dentro la società e sta a noi dimostrarlo con tante piccole e grandi iniziative, sempre "a baluardo fedele delle nostre contrade", come recita la nostra

l'Italia e far sentire la nostra voce associativa. In questi tempi di inquietudini, insoddisfazioni e incognite, non scordiamo la bella caratteristica di noi Alpini, quella di non perdere mai la fiducia nel futuro. Accettiamo la storia dell'oggi senza vani rimpianti e mitiche utopie, l'Italia ha passato momenti forse peggiori, passeranno anche questi e noi, con il nostro impegno, dobbiamo dare l'esempio:

hanno il coraggio e l'ambizione di voler scrivere ancora grandi pagine! Essere dentro la società significa dividerne i bisogni e le necessità: ecco, questo è l'augurio del vostro presidente per il prossimo 2015, di riuscire a essere Alpini dentro la società del vostro territorio, con la mente rivolta al nostro passato, ma lo sguardo ben fisso sul domani e con domani intendo anche il futuro associativo;

## ASSEMBLEA SEZIONALE ORDINARIA dei DELEGATI

(Art. 31 Statuto A.N.A. e Art. 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 Regolamento sezione)

L'Assemblea Sezionale Ordinaria dei Delegati è convocata in:  
Biella, Sede Sezionale, via Ferruccio Nazionale, 5

# DOMENICA 1° MARZO 2015

- ore 8 in prima convocazione
- **ore 9**, in seconda convocazione, con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- o *Saluto alla Bandiera*
- 1. Nomina di Presidente, Segretario dell'Assemblea e tre Scrutatori
- 2. Relazione morale del Presidente - anno 2014
- 3. Relazioni Coordinatori commissioni sezionali
- 4. Relazione finanziaria del Tesoriere (consuntiva 2014 e preventiva 2015)
- 5. Relazione dei Revisori dei conti
- 6. Quote sociali anno 2016
- 7. 88° Adunata Nazionale L'Aquila
- 8. Comunicazioni del Presidente
- 9. Elezione delle seguenti cariche sezionali:
  - ✓ Presidente
  - ✓ n° 9 Consiglieri
  - ✓ n° 1 Giunta scrutinio
- o n° 8 Delegati all'Assemblea Nazionale - Milano 31 maggio 2015

Durante l'Assemblea saranno consegnati i Trofei  
"Mario Balocco" e "Presidente Nazionale"  
ai Gruppi primi classificati nell'attività sportiva sezionale 2014.

il Presidente Sezionale  
Marco Fulcheri

seguirà il tradizionale  
Pranzo dell'Assemblea  
Prenotazioni in Segreteria

## sezione di Biella

# CONCERTO DEGLI AUGURI Fanfara Alpina Valle Elvo



## Coro "Noi cantando"



# Lunedì 12 gennaio

## ore 21 ingresso libero

Teatro Sociale Villani





# 1915 - 1918

L'intera Europa ha dato inizio alle commemorazioni, al ricordo del centenario della Grande Guerra. Di quei quattro anni di follia, 1915-1918, che segnò l'esistenza di milioni di persone e stravolse il quadro geopolitico di allora. Niente fu come prima. Stati imperi si sfaldarono, scomparvero, si ridisegnarono nuovi confini, sorsero nuove Nazioni. Interi territori passarono dai vinti ai vincitori. Le dimensioni enormi del conflitto imposero alleanze negli opposti schieramenti e, per ironia della sorte, fu il primo, anche se tragico esempio di integrazione etnica. A distanza di tanti anni, sorge una domanda alla quale è praticamente impossibile rispondere. Era necessario, giusto, indispensabile scate-

nare quella mattanza? Bisognerebbe calarsi nel cuore e nelle menti della società del Novecento, che stava vivendo un periodo d'oro soprannominato "la belle époque", dove scienza e tecnica avevano aperto orizzonti di benessere e prosperità immaginabili. Questo dilemma lo lasciamo agli storici. Stampa e televisione, ovvero il mondo della comunicazione, propongono documenti, rivisitazioni, approfondimenti, tavole rotonde di esperti sul quel tragico conflitto. Con l'enorme materiale storico negli archivi di stato, sono in grado di ricostruire minuziosamente gli spostamenti di armate e divisioni sulla linea del fronte. Trasmissioni verranno spese sulle strategie di guerra degli alti comandi. Con dovizia di

particolari verranno sviscerati tipo di armamenti e numero di truppe impiegate, nonché i generali che concepirono ardite operazioni belliche che, spesse volte, nonostante il bagno di sangue, non raggiungevano significativi risultati. Per noi Alpini così tragicamente ed eroicamente segnati dalla Grande Guerra, cercheremo di raccontare la storia dei nostri Padri, "volando ad altezza di filo spinato". Con umiltà, amore, rispetto e riconoscenza, parleremo dell'eroismo e delle paure di quegli uomini in grigio verde, che per amore o per forza combatterono sacrificando gli anni più verdi della vita.

Il direttore del Tücc' Ün  
Enzo Grosso



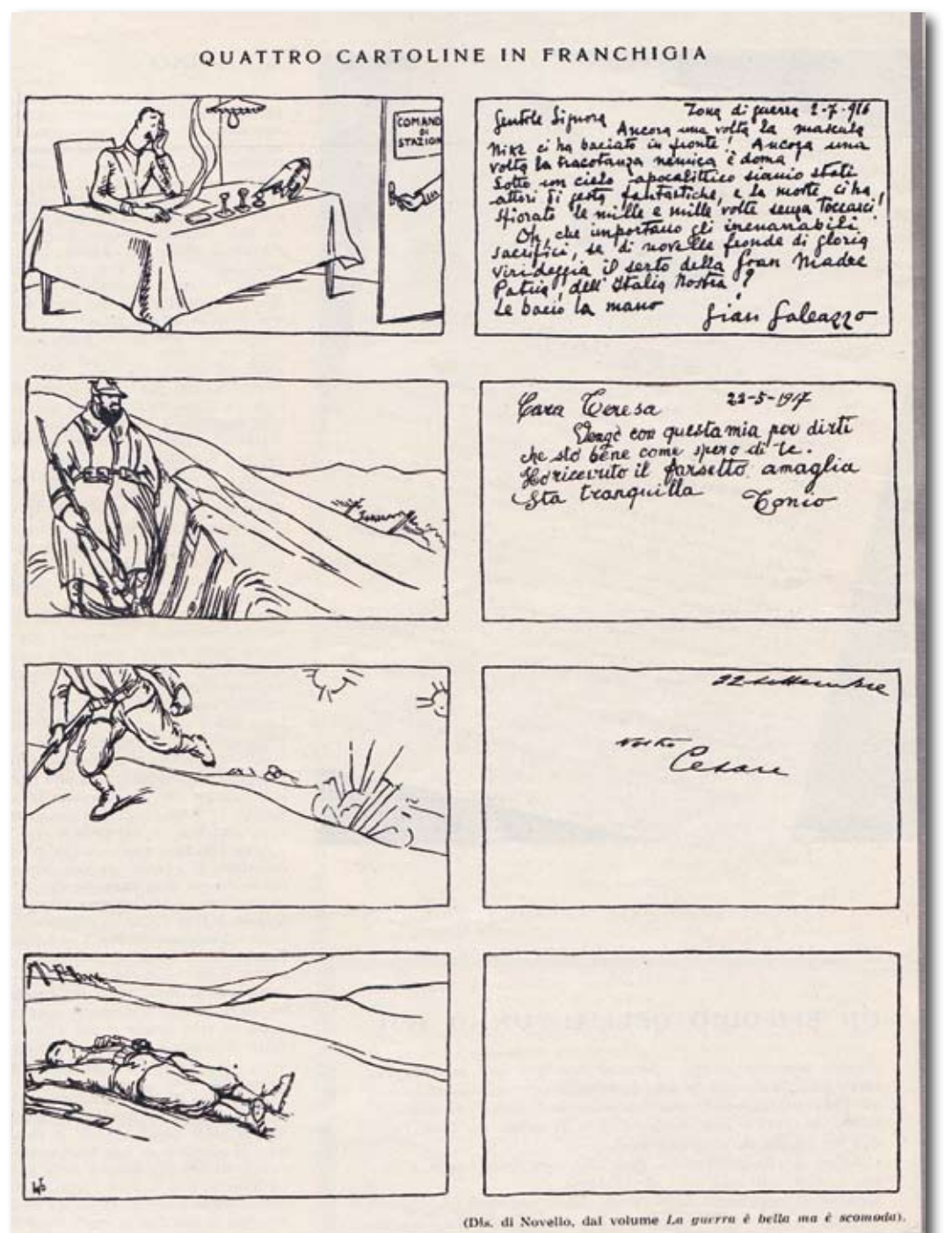
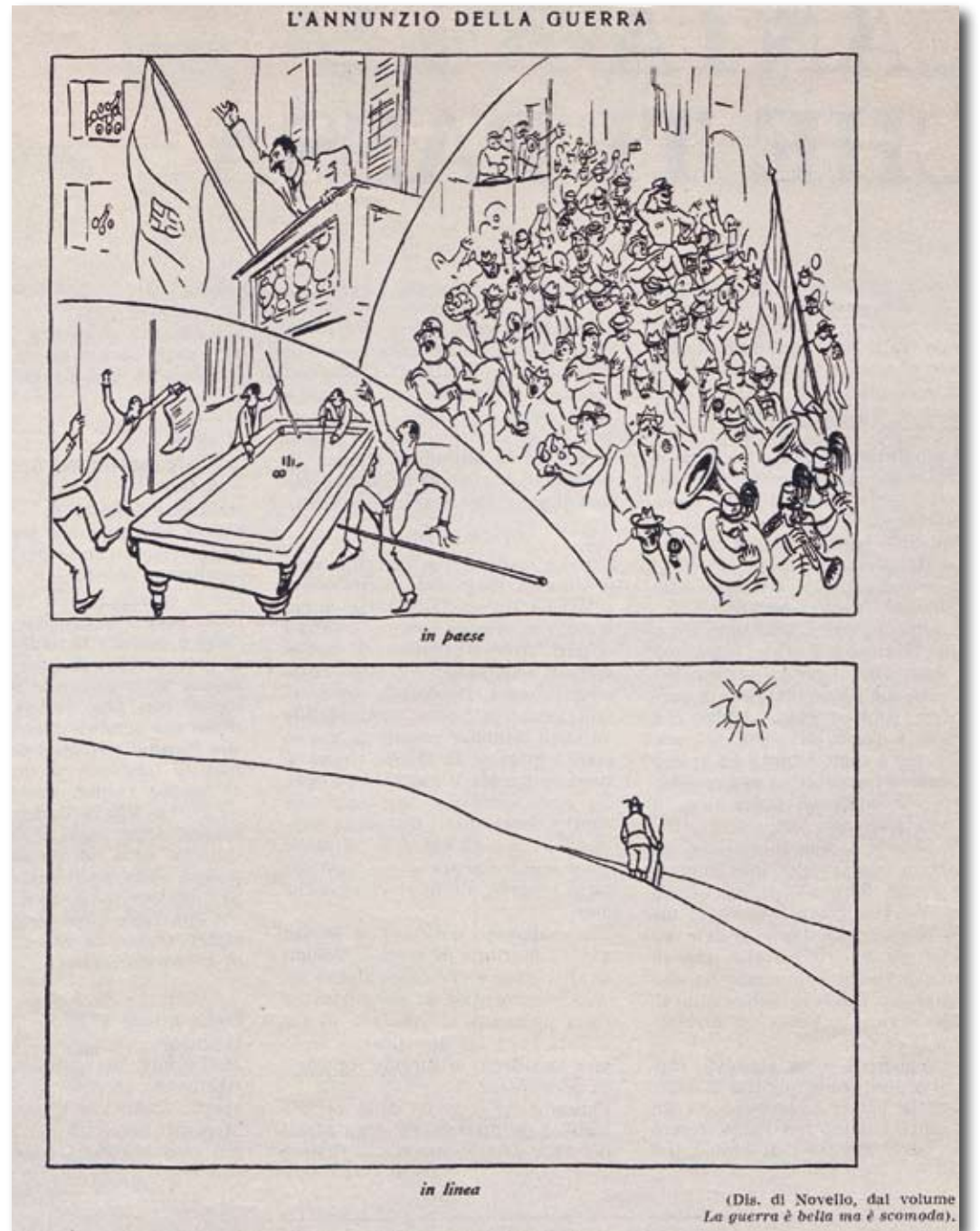
## Commemorazione Centenario della Grande Guerra "per non dimenticare"

## La Commissione Centro Studi

Il 24 maggio 1915 l'Italia dichiarava guerra all'impero austro-ungarico: iniziava per noi la tragica avventura della 1° guerra mondiale, una terribile esperienza di vita e di morte per molti giovani alpini e non solo. La Sezione così come l'ANA Nazionale intende ricordare quei tragici eventi, che comunque si conclusero con una nostra vittoria e permisero all'Italia di anettere quelle terre, italiane per lingua e tradizioni, che ancora non ne facevano parte. Le iniziative saranno molteplici, alcune provenienti dalla sede di Milano, altre locali, specificatamente legate al nostro territorio. In particolare l'attenzione verrà rivolta ai nostri giovani perché possano comprendere i sacrifici che quella pagina di storia ha imposto ai nostri nonni. Per far questo, si cercherà di coinvolgere tutte le scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle scuole elementari e medie cui verrà proposto, nell'arco dei quattro anni che coinvolgeranno il centenario, un progetto dal titolo "IL MILITE NON PIÙ IGNOTO", per il quale è prevista l'adozione del monumento ai caduti della Grande Guerra presente in quasi tutti i comuni. Ai ragazzi verrà richiesto di indagare sui loro antenati, i cui nomi, scritte a volte ormai illeggibili

su un pezzo di marmo, usciranno dall'oblio, si cercherà di scoprire chi erano, quale ruolo svolsero durante il conflitto, chi erano i loro parenti, quale eventualmente fosse l'attività che li avrebbe impegnati se fossero sopravvissuti, nel tentativo di insegnare ai giovani che la storia non è fatta solo di date, ma anche e soprattutto di uomini comuni con i loro desideri, le loro aspirazioni ed il loro sacrificio. Per fare questo però le scuole non dovranno essere lasciate sole, occorrerà fornire il contributo dei singoli gruppi che avranno il compito di supportare la ricerca dei ragazzi ed eventualmente organizzare eventi culturali, come ad esempio: l'incontro con cori ANA, la visita in Sezione al Museo biellese degli Alpini, le gite d'istruzione presso i luoghi della memoria. Per eventuali aiuti di supporto e di ricerca la commissione Centro Studi sezionale sarà sempre disponibile per tutti i Gruppi che ne facessero richiesta. Al lavoro di cui sopra potrà anche essere utile il progetto del "MUSEO ITINERANTE" sulla Grande Guerra che la Sezione intende allestire a partire dal prossimo anno. Il progetto si propone di fornire una serie di pannelli divulgativi sul contributo, non solo in termini di vite umane, che il nostro ter-

ritorio diede allo svolgimento del conflitto. La mostra, durante i quattro anni che coinvolgeranno la ricorrenza, potrà essere ospitata temporaneamente da tutti i Gruppi che ne faranno richiesta; questi potranno altresì arricchire l'esposizione con propri cimeli e testimonianze e in cambio verrà chiesto loro di pubblicizzarla e renderla disponibile alla cittadinanza ed alle scuole. Per le scuole superiori, la Sezione ha previsto di trasformare gli alunni in docenti, mettendo a loro disposizione le pagine di questo giornale, perché possano in ogni numero, a partire dal mese di maggio del prossimo anno, raccontarci cos'è stato il conflitto per il nostro territorio. A ciascuna scuola verrà data la possibilità di scrivere almeno uno degli articoli che ci accompagneranno fino al 2019, anno in cui, ricordiamocelo, celebreremo il centenario della nostra fondazione. Il progetto, alquanto ambizioso, si concluderà con la pubblicazione, in un unico volume, di tutti gli articoli pubblicati. Noi della Commissione Centro Studi ci auguriamo che tutti i Gruppi della Sezione intendano partecipare con entusiasmo a tutte le iniziative proposte perché la nostra Storia non deve essere dimenticata.





## Le Truppe Alpine hanno 142 anni



lesi ci ritroviamo sotto l'effigie di San Maurizio e attorno al nostro cappellano. Ci sono sempre molti amici e le autorità e qualcuno comincia solo adesso a conoscerci da vicino. Tra questi il nuovo presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo, il ten.

dallo scoprimento di una targa a ricordo dell'alpino Massimo Buffa, nel locale d'ingresso della sede sezionale. Nato nel 1959, servizio militare nel 3° Reggimento alpini di Pinerolo, perdeva la vita a ventuno anni cadendo da una campagnola ingovernabile per la rottura dei freni, durante manovre militari in alta Val Germanasca (altre note sul numero di marzo 2014 del Tücc'Ün). Don Remo ha benedetto la targa nel raccoglimento dei presenti; il gagliardetto di Strona e la preghiera dell'alpino, inserita in un sommesso 'Signore delle cime', hanno reso importante il momento. Oggi una caserma a Pinerolo è intitolata a questo giovane sfortunato e questo basta per qualificare la memoria.

La sera si è conclusa come d'abitudine con la cena dell'anniversario. Dalle pagine di questo giornale rinnoviamo sempre l'invito a tutti i nostri lettori a conoscere meglio la nostra sede e il Museo con Sacrario in particolare. I ragazzi delle scuole - e non solo loro - che vengono a visitarlo ne escono arricchiti e a volte pensierosi. Stiamo entrando nel centenario della Grande Guerra. Tutti i nostri alpini 'andati avanti' sarebbero contenti di sapere di non avere testimoniato invano.

Ermanno G.

Una ricorrenza senza riflessioni è svuotata di ogni significato: non c'è nulla di più inutile! E riflettere vuol dire sospendere i soliti pensieri, più o meno necessari, per far posto al silenzio e all'ascolto.

Il nostro Sacrario svolge questa funzione: silenzioso per potersi concentrare e vegliato dalle Medaglie d'Oro alpine per sentirsi protetti è la nostra piccola cattedrale privata dove ogni anno ricordiamo la fondazione delle Truppe Alpine. Dal 1872 la difesa delle montagne, proclamata 'l'Unità d'Italia' undici anni prima, era stata affidata a uomini secondo il principio del reclutamento territoriale e non più nazionale: i soldati proteggevano le loro stesse valli che ben conoscevano e molto amavano.

Il 15 di ottobre noi alpini biel-

del Centro Addestramento di Aosta (con famiglia a Castellengo).

Durante la S. Messa l'omelia di don Remo non scende da un pulpito severo e giudice, è invece confidenziale e parla anche agli alpini 'andati avanti' che, senza essere visti, si sono mescolati ai presenti ed ascoltano. L'intervento di Marco, il nostro Presidente, non trascura l'appello a conservare e migliorare la nostra fratellanza ma raggiunge l'espressione massima quando si rivolge con semplicità alla prima fila, a Silvio Biasetti che veleggia verso i 102 anni e a Giovanni Cravello, di appena 91, i quali ancora ci raccontano della guerra non per sentito dire ma perché incisa sulla pelle della loro gioventù.

La Messa è stata preceduta



## Manutenzione alla Carrubi



Sabato 25 ottobre, 43 alpini provenienti da diversi gruppi hanno prestato la loro opera per la manutenzione annuale nei terreni attorno alla Cascina Carrubi. Salussola

## Capitano Luigi Miglietti dall'Albania alla Russia



Sabato 21 giugno, con mia moglie, sono andato a Tavernola Bergamasca (lago d'Iseo) dove, in mattinata, l'amico Joris Pezzotti ci ha fatto visitare la mostra di fotografie da lui realizzata e intitolata "Alpini nei Balcani e in Russia", presentata nell'ambito dei festeggiamenti per il 60° di fondazione del gruppo alpini di Tavernola B.sca (19-21 giugno 2014), terminati in serata con la cerimonia del gemellaggio col gruppo alpini di Murazzano, sezione di Ceva. La mostra si compone di 24 pannelli (70 cm. di altezza x 100 di larghezza), ciascuno dei quali presenta quattro/cinque fotografie di dimensioni diverse, con notevoli ingrandimenti eseguiti con particolari accorgimenti. Le fotografie provengono dall'archivio personale del nostro Cap. Luigi Miglietti, decorato di due Medaglie d'Argento al V.M. (Albania e Russia), "andato avanti" il 12 giugno 2005. Ogni fotografia riporta fedelmente: data, indicazione del luogo/circostanze/avvenimento, nome delle persone ecc., elementi tutti che Miglietti aveva annotato per ciascuna fotografia! Si tratta, a mio parere, di una documentazione e di una realizzazione veramente straordinaria e, a questo punto - rammentando che il Cap. Miglietti era molto legato alla nostra Sezione (per

oltre vent'anni scrisse articoli per il nostro "Tücc'Ün" e ancora il 16 febbraio 2003 guidò come Presidente l'annuale assemblea della nostra Sezione) - ritengo importante tentare di spiegare come e perché il suo archivio di fotografie fu da lui consegnato a Joris Pezzotti, imprenditore nautico, attuale vicesindaco di Tavernola B.sca, autore di numerose pubblicazioni, soprattutto in versi, premiate in alcuni concorsi nazionali e internazionali. Nell'autunno 2004 Joris Pezzotti aveva appena terminato di scrivere il libro intitolato "I fratelli Bettoni Luigi e Giuseppe - Dalle rive del Don ai lager nazisti, 1941 - 1945",



Woroshilowgrad da sinistra il Cap. Miglietti ed il Ten. Offeddu - Russia 1942

realizzato grazie ai ricordi e alle testimonianze dei due Alpini, che erano suoi zii! In particolare, Luigi Bettoni, "andato avanti" il 18 gennaio 2005, artigiere alpino della Trentino durante la guerra in Russia e la ritirata dal Don, aveva il ruolo di puntatore nella 76° Batteria con-

trocarri, la batteria comandata dal Cap. Miglietti. In vista della presentazione del libro, Joris Pezzotti riuscì a entrare in contatto telefonico con Miglietti, che abitava nei pressi di Moncalieri. Venne a prenderlo in auto e lo condusse a Tavernola e Miglietti quindi prese parte alla cerimonia di presentazione del libro (21 novembre 2004). A Tavernola Miglietti poté così rivedere e incontrare con enorme emozione Luigi Bettoni e anche un altro suo artigiere, Dante Zanchi, che pure faceva parte della 76° controcarri, con il ruolo di operaio di batteria. Gli avvenimenti umani vissuti in quei tre giorni di permanenza a Tavernola lasciarono indubbiamente un segno profondo in Miglietti. Inoltre, sicuramente, Miglietti fu talmente ben impressionato dal valore intrinseco riscontrato nel libro per i racconti e le testimonianze date dai due Alpini, i fratelli Bettoni, al punto che, nel gennaio 2005, volle

consegnare a Joris Pezzotti il suo archivio fotografico. E non solo, perché in quell'occasione prese con lui accordi per ritornare a Tavernola nell'ottobre dello stesso anno per portargli altro materiale e documentazione che, unitamente a testimonianze che avrebbe fornito di presenza, avrebbero consentito a Joris Pezzotti di scrivere una biografia sul Cap. Miglietti, che era d'accordo. Purtroppo in primavera, l'aggravarsi delle condizioni di salute del Cap. Miglietti hanno impedito la realizzazione della biografia. Joris Pezzotti si è dichiarato ben disponibile a rendere visibile agli alpini biellesi la mostra fotografica trasferendola presso il Museo della nostra sede sezionale. Chissà che la cosa si realizzi nel 2015, in occasione del decennale della morte del nostro glorioso Capitano!



Ten. Luigi Miglietti - nelle case di Erseka Albania 1940

GUIDO ACQUADRO





## Caporal Maggiore Capo ANDREA ADORNO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare*

L'Alpino paracadutista, Caporal Maggiore Capo Andrea Adorno, ha ricevuto il 4 novembre scorso dal Presidente della Repubblica, durante la tradizionale cerimonia all'Altare della Patria, la Medaglia d'Oro al Valor Militare, massimo riconoscimento del valore militare, con la seguente motivazione: "Caporal Maggiore Scelto, Alpino paracadutista, nel corso dell'operazione "Maashin IV", mirata a disarticolare l'insurrezione afgana, conquistato l'obiettivo, veniva investito con la sua unità da intenso fuoco ostile. Con non comune coraggio e assoluto sprezzo del pericolo, raggiungeva d'iniziativa un appiglio tattico dal quale reagiva con la propria arma all'azione dell'avversario. Avvedutosi che il nemico si apprestava ad investire con il fuoco i militari di un'altra squadra del suo plotone, non esitava a frapporsi tra essi e la minaccia interdicendone l'azione. Seriamente ferito ad una gamba, manteneva stoica-

mente la posizione garantendo la sicurezza necessaria per la riorganizzazione della sua unità. Fulgido esempio di elette virtù militari". Bala Morghab (Afghanistan), 16 luglio 2010.

Il C.le Magg. Capo Andrea Adorno ha prestato servizio per nove anni al 4° Reggimento alpini paracadutisti; in questo periodo è stato impiegato sette volte in operazioni al di

fuori del territorio nazionale, nei Balcani, in Iraq e in Afghanistan, dal 2011 è in forza al 62° Reggimento fanteria "Sicilia", è sposato e ha due bambini di sette e quattro anni.

Il C.le Magg. Capo Andrea Adorno è il primo graduato dell'Esercito Italiano, vivente ed in servizio, a ricevere la Medaglia d'Oro al Valor Militare.



## "La Battaglia per la vita"

Nikolajewka: cosa fece realmente il generale Reverberi? La battaglia fu vinta dagli alpini grazie all'avanzata disperata della colonna degli sbandati o all'audace attacco del Battaglione Edolo? Quale ruolo ebbero i

tedeschi?

A queste e ad altre domande cerca di rispondere il libro "EROI A NIKOLAJEWKA. Con Giulio Bedeschi, Nelson Cenci, Mario Righi Stern e altri alpini nella 'Battaglia per la vita' pubblicato, in piccola

ritatura, dal Gruppo alpini di Borgosatollo (Brescia) in occasione dell'80° anniversario della fondazione.

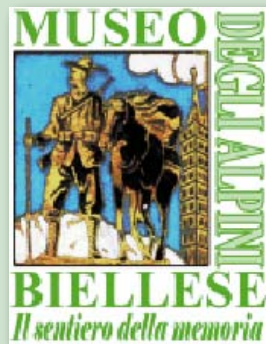
Firmato dall'alpino scrittore Alberto Redaelli, già autore di importanti opere dedicate alla storia delle penne nere, il libro ha 176 pagine (con 70 fotografie) e costa 18 euro. È disponibile nelle librerie o può essere richiesto direttamente al Gruppo alpini di Borgosatollo (al Capogruppo Gianni Coccolli: tel. fax. 030 - 27.02.063 / cell. 347 - 41.13.912)

Il libro è composto di tre parti. La prima dedicata al CSIR, operante nell'inverno 1941-42. La seconda all'ARMIR, operante nell'estate e autunno 1942 e nell'inverno 1942 - 43. La terza al combattimento di Arnautovo e alla battaglia di Nikolajewka, grazie ai quali parte del Corpo d'armata alpino, coinvolto nella ritirata, riuscì a rompere l'accerchiamento dell'Armata Rossa, a salvarsi e a tornare in Italia. Il libro ricostruisce la famosa battaglia sulla base della documentazione storica italiana e tedesca esistente e di una scelta di testimonianze orali e scritte dei protagonisti. E' corredato di un'ampia scelta di fotografie originali dell'epoca, dalla riproduzione di importanti documenti ecc.

Alberto Redaelli  
**EROI**  
a  
**NIKOLAJEWKA**



Con Giulio Bedeschi,  
Nelson Cenci, Mario Righi Stern  
e altri alpini nella battaglia per la vita



*Per non dimenticare...*

Adua, 1 marzo 1896  
5 CADUTI BIELLESI  
3<sup>a</sup> Brigata - Generale Giuseppe ELLENA  
4° RGT - 1° Btg Alpini Africa  
T.Col. Davide Menini

Continua il costante arricchimento al percorso del nostro Museo; grazie alla collaborazione con gli Archivi di Stato di Biella e Vercelli, siamo risaliti ai fogli matricolari dei cinque alpini biellesi caduti a Adua nel 1896:

ANGELINO PROSPERO di Giacomo, nato il 18 dicembre 1873 a Biella  
FERRARA VITTORIO di Pietro, nato il 16 dicembre 1873 a Chiavazza  
MARTINAZZO LODOVICO di Giovanni, nato l'11 agosto 1874 a San Paolo Cervo  
MERCANDINO CESARE di Giacomo, nato il 20 luglio 1873 a Chiavazza  
ROBINO LORENZO di Francesco, nato il 18 giugno 1874 a Mongrando

Partiti da Ivrea il 18 dicembre 1895, per tutti il foglio matricolare recita "irreperibile dopo il fatto d'armi di Adua e quindi presunto morto" e sullo stesso foglio la riga sottostante riporta, esempio di cieca burocrazia, CHIAMATO ALLE ARMI PER MOBILITAZIONE PER EFFETTO DEL R.D. 1915 - non giunto, irreperibile - 16 gennaio 1917.

Il 1° Battaglione Alpini Africa fu schierato al Monte Raio, ecco la cronaca di quel giorno:  
Adua - ore 12

... il reparto del generale Ellena aveva marciato tutta la notte, accumulando un ritardo grave rispetto alle brigate che lo precedevano... era già partita in rinforzo anche tutta l'artiglieria e ai lati del suo schieramento cominciarono ad apparire bande di etiopi; tuttavia non sembravano un grande pericolo e finché avesse tenuto la linea sul monte Raio, non c'era da preoccuparsi, preoccupava di più la continua richiesta di ricalzi: la Brigata rischiava di svenarsi prima di essere impiegata per ciò a cui era stata destinata, cioè esercitare pressione in massa dove si sarebbe deciso di compiere lo scontro decisivo. La Brigata, già la meno numerosa come effettivi, adesso era ridotta all'osso considerando i reparti che aveva dovuto inviare in sussistenza, quando a duecento metri dalla cima della vetta si videro venire abissini sparanti e sciabolanti... le truppe di Ellena tennero per non più di dieci minuti... Ellena impietrito assisteva alla distruzione dei suoi reggimenti alpini...

da Ars Bellica "la Battaglia di Adua"



— Avanti, i miei alpini!



## Un anno di sport



Con la presenza del responsabile dello sport sezionale Giancarlo Guerra e del presidente Marco Fulcheri e in una cornice di grande cordialità si è tenuto il 14 novembre l'incontro con gli atleti che si sono particolarmente distinti nelle varie attività sportive del 2014. A tutti congratulazioni e auguri per altri successi.



## Incontro con i Reduci

Cinquantuno sono ancora, tra le varie Armi, i Reduci biellesi viventi dell'ultimo grande conflitto. All'incontro del 9 novembre presso la sede sezionale dell'ANA sono venuti in nove: sette alpini, un marinaio e un paracadutista. A loro il destino ha riservato la triste esperienza della guerra, da attori protagonisti e non da spettatori o da registi di un film. E oggi, benigno, lo stesso destino sta concedendo una vita lunga, fatta di ricordi, qualcuno lontano e sfumato dal tempo, qualcun altro prepotentemente presente. L'incontro prende lo spunto dal significato del 4 novembre, giorno dell'Unità Nazionale e festa delle Forze Armate. Verso mezzogiorno il Tricolore viene innalzato virtualmente sul grande schermo della sala convegni, al canto

dell'Inno d'Italia da parte di tutti i presenti. Il vice Prefetto di Biella, Garra, apre gli interventi ufficiali sottolineando l'importanza della necessità di 'ricordare' e di 'ringraziare'. Per il consigliere comunale e provinciale Galuppi, alpino, il ricordo va associato a sentimenti interiori profondi mentre, per il presidente del Comitato Associazione d'Armi biellese, Vialardi, è sconcertante verificare quanto il culto del ricordo, molto presente in altri Paesi, sia alquanto assente in Italia, dove si tende a dimenticare tutto. Quest'anno gli alpini - informa poi il presidente ANA Fulcheri - hanno reso visita ai Reduci nelle loro case, ringraziandoli per aver indicato la strada giusta, l'unica: "non esistono solo diritti, ma anche i doveri". Rivolge poi un pensiero ai due marò

e alla loro vicenda indiana ancora aperta. Dalla prima fila, l'alpino 'meno giovane', Silvio Biasetti, raggiunge il microfono per leggere una sua breve composizione sul tema dell'incontro, composta per l'occasione; la commozione lo ferma e il Presidente la legge per lui. Chiude gli interventi la senatrice Favero, un'amica degli alpini nei suoi vari significati di vicinanza e di condivisione dei sentimenti di giustizia ed uguaglianza. I racconti dei Reduci si incrociano e si sommano, talvolta coincidono, sempre scuotono, sovente fanno male. Abbiamo pensato di spiegare in estrema sintesi ai nostri lettori chi sono oggi e chi erano quando furono chiamati ad offrire alla Patria la loro gioventù.

Ermanno G.



**Nicoloso Edo, classe 1924, di Pralungo. Alpino.**

Verso la fine di gennaio 1944, dopo poche settimane all'8° reggimento alpini di Gemona, i tedeschi, piazzando le mitragliatrici davanti al portone di ingresso della caserma, impongono la resa. Insieme con altri alpini scavalca il muro sul retro e fugge, attraversa un torrente, vaga per qualche giorno e arriva a casa. Si unisce ai partigiani e li segue in montagna, diventando partigiano fino al giorno della Liberazione. Nel 1950 si trasferisce in Piemonte.



**Ventura Mario, classe 1921, di Biella.**

Marinaio. Puntatore mitragliere sull'incrociatore Scipione l'Africano a vent'anni. Vive la sua esperienza più forte durante un'operazione navale da La Spezia a Taranto, lungo lo stretto di Messina e verso Taormina. Una scheggia lo ferisce sulla nuca. Sarto da sempre (ancora oggi), racconta il simpatico aneddoto di aver stirato la divisa di Badoglio in occasione dell'armistizio di Malta del 1943, firmato a bordo della corazzata britannica Nelson.



**Tormena Leandro, classe 1925, di Biella.**

Paracadutista. Chiamata alle armi la sua classe, viene a far parte del costituendo esercito della RSI (Repubblica sociale italiana). Il periodo immediatamente post-bellico e anche successivo lo vede impegnato su temi militari e a testimoniare la sua esperienza personale.



**Biasetti Silvio, classe 1913, di Biella.**

Tenente artigiere alpino. Vicissitudini senza fine: dal battaglione Aosta alla Grecia. Dopo l'otto settembre si unisce ai partigiani greci Andartes, viene catturato dai tedeschi e, unico, sopravvive miracolosamente al plotone di esecuzione. Si nasconde per mesi e poi riesce a raggiungere Taranto, clandestino su una petroliera italiana. Campo di concentramento alleato e poi viene arruolato al seguito degli americani. Ritorna a casa nel 1946. Oggi è il decano, il punto di riferimento e ancora tanti progetti in cantiere.



**Florio Carlo, classe 1920, di Biella.**

Alpino. A vent'anni raggiunge il 1° Genio alpini, prima a Torino e quindi a Poirino. Le peripezie non si fanno attendere e lo vedono prima con il raggruppamento Levanna della Val di Lanzo e poi come divisione Alpi Graie: dalla Francia, fronte occidentale, quindi due volte in Montenegro, con un rientro temporaneo a Roma. L'otto settembre lo vede a La Spezia e da qui il suo rientro.



**Rama Luciano, classe 1920, di Graglia.**

Alpino. Ha il battesimo nella caserma Chiarle di Aosta. La guerra, appena dichiarata, lo porta subito in Francia, sul fronte occidentale. Dopo un periodo trascorso a Aix-les-Bains l'evoluzione della guerra lo porta ad essere mandato in Germania; tra le altre cose, viene mandato a lavorare in una fabbrica di scarpe e vive anch'egli la pena continua della lontananza e della mancanza della libertà, fino all'arrivo degli americani.



**Iachetti Guglielmo, classe 1921, di Borriana**

(in estate vive a Riva Valdobbia). Alpino. Scuola Militare Alpina, ricorda l'arrivo alla stazione di Aosta di soli sette superstiti del battaglione Monte Cervino, di ritorno dalla Grecia. Poi è all'Intra, destinato alla Grecia. Ritorna ad Aosta ma dovrà affrontare anche il Montenegro e la Germania: campo di smistamento vicino all'Olanda, lavora in una fabbrica di riparazione di locomotive nei pressi di Colonia e poi lavori di edilizia. Ritorna a casa nell'ottobre del 1945.



**Cravello Giovanni, classe 1923, di Biella.**

Alpino. Battaglione Ivrea nel gennaio 1943, poi ad Aosta. Già in aprile è in Montenegro, dove lo sorprende l'otto settembre. Su quelle montagne i reparti italiani s'imbattono nei partigiani e poi, senza più munizioni e viveri, si arrendono ai tedeschi. Trasferito in un campo di concentramento in Serbia, ci rimane per sei mesi. Quando i partigiani di Tito prendono il campo, risalgono fino a Belgrado che strappano ai tedeschi combattendo con i russi (ottobre 1944). Dopo un mese di presidio, viene formata la brigata Italia sotto il comando di Tito e arrivano a Zagabria. Ritorna a casa nel mese di giugno 1945.



**Matteazzi Antonio, classe 1923, di Candelo.**

Alpino. Dal distretto di Udine, sua terra d'origine, viene chiamato alle armi a Caporetto. Quando il battaglione Vicenza viene mobilitato, viene destinato ai Balcani in forza al Battaglione Val Leogra. Durante il presidio sui monti della Grecia e, proprio in un momento apparentemente disteso, arriva l'otto settembre. Presi dai tedeschi (ma con promessa di rimpatrio) prima li attende una lunga marcia (attraversano il Ponte di Perati) e quindi il trasferimento in treno in Germania. Campo di smistamento internazionale vicino a Berlino, vari lager fino a Spandau (fine 1943). Lavora in una fabbrica di carri armati e non gli viene risparmiata l'esperienza delle percosse per futili motivi. Liberato dai russi nell'aprile 1945, prima lavora per loro a Stettino, poi ritorna a casa in ottobre.



### DONATO UN LETTO ALL'OSPEDALE

I 73 gruppi degli alpini biellesi hanno aderito all'iniziativa della Sezione per la donazione di un letto di ultima generazione al nuovo ospedale di Biella.



Come è ormai tradizione è stato allestito, nella sede sezionale, un bellissimo e artistico presepe.

*Complimenti agli autori.*

Novantasei alpini biellesi sono stati impegnati nella "zona filtro" del nuovo ospedale, su richiesta dei responsabili della ASL di Biella, dal 24 al 27 novembre. Ai volontari i ringraziamenti della Sezione.





## “Mezzogiorno in Famiglia”



**G**rande impegno e dedizione per la propria città da parte del gruppo alpini Santhià, sezione di Biella.

La città di Santhià è stata protagonista della nota trasmissione televisiva di RAI2 “Mezzogiorno in Famiglia”. Durante la trasmissione non sono mancati i collegamenti in esterno, nei quali sono state mostrate le eccellenze santhiatesi: collezioni, opere scultoree, Carnevale, specialità gastronomiche, opere su ceramica.

Per opera e volere di Angelo Cappuccio, Sindaco della città, il Gruppo alpini è stato designato per la parte culinaria preparando, in ogni weekend di diretta, ben tre tavolate di piatti tipici del territorio: veri e propri pranzi, dagli antipasti ai dolci, per rievocare gli an-

tichi sapori delle nostre campagne. Questo grande successo del Gruppo, acclamato da tutti, è stato possibile grazie all'unione e al legame al territorio. Ma le attività non si limitano a questo: gli alpini collaborano in numerose iniziative e feste e inoltre, agli inizi di novembre, durante l'immane appuntamento della castagnata cucinano ben dieci quintali di castagne.

“Abbiamo subito accettato con entusiasmo la proposta del sindaco Angelo Cappuccio”, dicono i rappresentanti del Gruppo. Infatti a giugno, al termine della trasmissione, il Comune vincitore avrà in regalo uno scuolabus per la città. Anche noi, come gruppo Alpini, abbiamo voluto dare il nostro contributo in questa iniziativa che coinvolge tutti i santhiatesi. Il nostro compi-

to non è stato facile: abbiamo cercato di rievocare, tramite specialità culinarie, quelle che sono le nostre tradizioni legate alla terra e ai sapori di un tempo. È stata una vera e propria sfida con noi stessi, ma non ci siamo fatti spaventare: ci siamo riuniti ed insieme abbiamo pensato ai possibili piatti da preparare. Al termine delle riprese la troupe della RAI è sempre stata nostra ospite nella sede del gruppo per poter degustare insieme i piatti preparati: è questo un motivo di orgoglio e felicità per noi. Vorremmo ringraziare Loredana Cafasso, Adriano Gibin, Primo Ruffilli, Gian Franco Tarasco e Beniamino Averono per essere stati i portavoce durante le riprese, oltre a tutta l'amministrazione comunale per averci dato questa possibilità.

## Colletta alimentare



Sabato 25 novembre, 229 alpini e amici di 41 gruppi, hanno preso parte alla colletta alimentare nei ventiquattro supermercati del biellese che hanno aderito all'iniziativa. A tutti i volontari un grande grazie da parte della Sezione e dai responsabili della Colletta.



## Il Silenzio

**L**a sera si contavano i caduti sul campo e si pregava per i moribondi piangendo con i vivi... È una delle rappresentazioni tragiche dell'epilogo di una giornata di combattimenti, in attesa di un altro giorno, sempre uguale e sempre terribile, per tanti il sipario che cala dopo l'ultimo atto. Benedetto XV fu il Papa che attraversò la prima guerra mondiale; definì il conflitto «l'inutile strage» e un male per l'intera umanità.

Stiamo per commemorare il centenario della Grande Guerra e nessuna memoria dovrà essere dimenticata. Quando noi onoriamo i Caduti cerchiamo di uscire per un momento dal rumore del mondo e rifugiarsi nel silenzio, per percepire meglio la loro presenza. La tromba, strumento meraviglioso, per eccellenza usato fin dall'antichità per scopi militari, e le note del Silenzio fanno il resto.

Ci sono musiche senza tempo, e talvolta di autore ignoto, che hanno dell'incredibile. Forse una mano misteriosa ha guidato il compositore ma per ricordarci la grandezza dell'uomo. Ma, il Silenzio, che origine ha avuto? Qui vogliamo raccontare Taps, il ‘Tocco del silenzio’, una leggenda americana.

Tutto ebbe inizio nel 1862

durante la Guerra civile americana, quando il capitano dell'Esercito dell'Unione (nordisti), Robert Ellicombe, si trovava con i suoi uomini presso Harrison's Landing, nello Stato della Virginia, mentre l'Esercito Confederato (sudisti) era vicino a lui, dall'altro lato del campo di battaglia. Durante la notte il capitano Ellicombe sentì alcuni gemiti di un soldato ferito nel campo. Senza sapere se era dell'Unione o della Confederazione decise di rischiare la sua vita per aiutare il soldato ferito e dargli assistenza medica. Arrancando tra il fuoco nemico, il capitano raggiunse il soldato e lo trascinò fino al suo accampamento. Quando finalmente giunse tra le proprie linee scoprì che in realtà era un soldato confederato. Ma purtroppo era già morto. Il capitano accese la sua lanterna per vedere il viso del soldato, nella penombra. Improvvisamente restò senza fiato e paralizzato. Si trattava del proprio figlio. Il ragazzo stava studiando musica nel Sud quando iniziò la guerra. Senza dire nulla a suo padre si arruolò nell'esercito confederato. La mattina seguente e con il cuore distrutto il padre chiese il permesso ai suoi superiori di dare a suo figlio una degna sepoltura con tutti gli onori militari, nonostante egli fosse

un soldato nemico. Il capitano chiese se poteva contare sui membri della banda militare per suonare al funerale del figlio. La sua richiesta fu accolta parzialmente. Per rispetto del padre gli concessero un solo musicista. Il capitano scelse un trombettiere per suonare alcune note musicali che aveva trovato nella tasca della divisa del giovane defunto. Nacque così la melodia indimenticabile che oggi conosciamo come Taps, il cui testo è il seguente: “Il giorno è terminato, il sole è calato dai laghi, dalle colline e dal cielo. Tutto va bene, riposa in pace. Dio è vicino. La tenue luce oscura la vista e una stella illumina il cielo, brillando chiara. Da lontano, si avvicina, cala la notte. Grazie e lodi per i nostri giorni, sotto il sole, sotto le stelle, sotto il cielo; come andiamo, questo lo sappiamo. Dio è vicino”.

Nell'esercito americano Taps è oggi suonato soprattutto al crepuscolo e ai funerali ma il mondo intero conosce queste note e il messaggio è universale. Il trombettiere non usa i pistoni della tromba: gli bastano le labbra socchiuse che vibrano, la bravura e lo stato d'animo giusto. E, per chi ascolta, le note sfuggono d'impeto dallo spartito e si conficcano direttamente nel cuore.

Ermanno G.

## Incontro



**P**er il loro secondo raduno, il 18 ottobre, presso la sezione di Biella, si sono ritrovati gli alpini della 41° compagnia del Battaglione Aosta del 1969, con il loro comandante di allora, tenente Antonio Vizzi, ora Generale, il consigliere sezionale Filippo De Luca ed il reduce Giovanni Cravello, anch'egli della 41° compagnia.

Giulio Telandro

La Presidenza, il Consiglio sezionale, i Capigruppo, gli Alpini, gli Amici degli Alpini della sezione di Biella, il Direttore e la redazione del Tücc' Ün porgono gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo al Comandante Truppe alpine, Gen. D. Federico Bonato, ai Generali Comandanti le Brigate Julia, Taurinense e il Centro Addestramento Alpino, a tutti gli Ufficiali, Sottufficiali ed Alpini in servizio in Patria ed all'estero, al presidente nazionale Sebastiano Favero, al Consiglio direttivo nazionale, ai Presidenti ed alle Sezioni consorelle, alle Autorità militari, politiche e religiose della nostra Provincia.





**Il nuovo stabilimento della MOSCA SRL** che tratta Prodotti Siderurgici occupa a Benna una superficie di circa 80.000 mq di cui 27.000 coperti e conta 28 carroporti di portata da 6 a 10 tonnellate. Dispone di 8 automezzi propri muniti di gru e di numerosi autotrasportatori per commercializzare più di 45.000 tonnellate annue. L'organico è di 64 persone di cui 13 impiegati commerciali che gestiscono vendite dirette e procurate da 5 venditori dipendenti e 8 agenti esterni.

Il territorio coperto è il Piemonte e la Valle d'Aosta unitamente alle province di Milano, Pavia, Varese e Como.

**L'azienda è certificata secondo la norma europea UNI EN ISO 9001**



**MOSCA** s.r.l.  
**PRODOTTI SIDERURGICI**

**BENNA (BI)  
VIA DEL VIGNALE**

SEGRETERIA: TEL. 015.255991  
FAX: 015.25599352  
VENDITE: TEL 015.25599510  
SPEDIZIONI: TEL 015.25599520  
E-MAIL: vendite@moscasider.it

**MOSCA** s.r.l.  
**INOX SERVICE**  
TEL. 015.25599341  
FAX 015.25599352  
E-MAIL: moscainox@libero.it

**COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI SIDERURGICI LAMINATI TRAVI TUBI E TUBOLARI PROFILI APERTI LAMIERE PANNELLI COIBENTATI PER PARETI E COPERTURE GRATE E RECINZIONI ACCIAI INOSSIDABILI AISI 304-316**

**SERVIZIO DI TAGLIO E FORATURA PER TRAVI, TUBOLARI E LAMINATI VARI TAGLIO LAMIERE A MISURA E TAGLIO PLASMA AD ALTA DEFINIZIONE**

**SERVIZI VARI PER ENTI COMUNI ARTIGIANI OFFICINE MECCANICHE IDRAULICI INSTALLATORI EDILIZIA MANUTENZIONI COSTR. METALLICHE**



## Itinerari della Grande Guerra



**D**urante la riunione annuale del gruppo alpini di Pralungo, tenutasi nel gennaio 2014, è nata un'idea per ricordare i Caduti nel centenario della Grande Guerra, in particolare quelli del nostro paese, e nel contempo sensibilizzare i giovani su una vicenda, quella della Prima Guerra Mondiale, che ha lasciato sul campo migliaia di giovani vite. Con l'aiuto del gruppo alpini di Sant'Eurosia e con la collaborazione dell'insegnante di storia, professoressa Nicoletta Urbano, si organizzerà nel maggio 2015 una mostra riguardante le vicende belliche

e le storie dei nostri soldati caduti. I ragazzi ricostruiranno le condizioni storiche e di vita quotidiana delle famiglie che abitavano il nostro paese un secolo fa avvalendosi della collaborazione di Giuseppe Gilardino, storico del paese che già in passato ha effettuato alcune ricerche in proposito.

Nel progetto si è inserita anche una visita istruttiva sugli itinerari della Prima Guerra Mondiale tenutasi nel mese di settembre con i ragazzi della terza media della scuola Benedetto Croce.

Questo il diario di bordo. Alla partenza non neghia-

mo di essere un po' agitati; dopo tanti anni ritorniamo sul pullman come degli scolari, i nostri giovani compagni di viaggio come ci accoglieranno?

Tutte questi dubbi spariscono subito. Noi alpini, Massimo, Carlo e Graziano, formiamo già un bel terzetto affiatato ma, come se non bastasse, la prof. Nicoletta entra subito in sintonia con noi: potremmo essere il nuovo quartetto Cetra (a parte il non saper cantare).

Per l'ora di pranzo arriviamo a Bassano del Grappa e, dopo un veloce pranzo alpino (panini al formaggio e al prosciutto),

ci dedichiamo alla visita della città. Il Ponte degli Alpini è bellissimo. Facciamo le solite foto di rito, il museo sul Ponte sempre dedicato agli Alpini è ricco di testimonianze della Prima guerra mondiale e affascina i ragazzi che con i loro cellulari non smettono di fotografare il tutto. All'uscita dal Museo assistiamo ad un fuori programma che non era stato previsto nel foglio di viaggio. Le dodici ragazze del nostro gruppo non possono fare a meno di notare un gruppo di bei giovanotti: sono atleti professionisti di football australiani venuti in Italia per un corso di due mesi e seppure con un inglese stentato fanno subito amicizia e noi tre vecchietti veniamo subito dimenticati. Ripartenza per arrivare alla Colonia alpina San Marco di Norcen dove pernosteremo per le prossime due notti. Alla sera dopo cena ci raggiungono gli alpini del gruppo di Feltre Monte Cauriol, che ci danno il benvenuto e, dopo lo scambio di guidoncini, ci incantano con una breve ma memorabile ed affascinante lezione dove ci spiegano la situazione politica dell'Europa negli anni antecedenti il conflitto mondiale; tutto questo per prepararci alla visita che terremo il giorno dopo.

La sveglia è un po' in stile militare, con un 'giù dalle brande' (bussare alle varie porte e scappare). Dopo

un'abbondante colazione si parte, sempre scortati dagli amici alpini di Feltre. Arriviamo a Cima Grappa e visitiamo il museo nella Caserma Milano, la galleria Vittorio Emanuele III con ancora posizionati i cannoni dell'epoca, il Sacratio dove sono conservati i corpi di circa 25.000 soldati, in buona parte ignoti, sia italiani che austriaci. Qui al Sacratio facciamo una breve cerimonia per ricordare i Caduti: tutti sugli attenti (anche i ragazzi), un minuto di silenzio e la lettura della Preghiera dell'alpino. Cerimonia che ha emozionato tutti, sia gli adulti che i giovani.

Al pomeriggio discendiamo a piedi lungo un sentiero che veniva percorso al tempo della Guerra dai soldati per salire alle trincee. Qui il gruppo ha trovato anche alcuni reperti della Prima Guerra Mondiale che verranno messi in esposizione nella mostra che si farà nel mese di maggio 2015.

Al rientro ringraziamenti sinceri agli amici alpini di Feltre e la promessa di rivederci.

Dopo cena, visita notturna al centro storico di Feltre e poi tutti a nanna (veniamo sgridati anche noi adulti dalla prof. Nicoletta perché l'ora è tarda e provochiamo i ragazzi con lancio di palle di carta e cuscini mentre il nostro capogruppo Carlo "ronfa" alla grande).

Il giorno dopo è tempo di partenza e rientro. Appena

svegli, subiamo una richiesta particolare dai ragazzi che ci fa molto piacere: perché non ci fermiamo un giorno in più? Purtroppo non si può fare e pertanto, dopo aver salutato Davide, responsabile della Colonia San Marco di Norcen (consigliata per il pernottamento), il cuoco e i camerieri, ci avviamo verso la città di Marostica dove siamo nuovamente accolti dagli alpini del gruppo di Vallonara. Visita della città storica, la piazza degli scacchi, il castello di sotto e di sopra e poi pranzo succulento e abbondante presso la sede del gruppo di Vallonara.

Dopo il pranzo c'è ancora tempo per una breve visita al comando-tappa di Vallonara dove migliaia di giovani soldati partivano per andare su all'Ortigara a combattere e molti di loro non tornarono più indietro.

Rientro a Pralungo con un piccolo ritardo dovuto alle solite code in autostrada.

Tre giorni bellissimi passati in ottima compagnia e di sicuro ci porteremo nel cuore un ricordo indelebile di questi luoghi e una profonda conoscenza di questo conflitto e di quello che ha significato per l'Italia e il mondo intero.

Carlo, Graziano, Massimo, l'infaticabile Nicoletta e i magnifici 17 ragazzi della 3° media di Pralungo.

Massimo Pellicoli



**Vittoria  
Assicurazioni**

**Ferraris Assicurazioni s.a.s.**

**Agenzia Generale di Biella**  
Piazza Vittorio Veneto, 16  
Tel. 015.22588 Fax. 015.20359  
[agenziadibiella@agentivittoria.it](mailto:agenziadibiella@agentivittoria.it)

**SubAgenzia di Cossato**  
Via Mazzini, 2/m  
Tel. 015.927441 Fax. 015.9840451  
[Ag\\_088.06@agentivittoria.it](mailto:Ag_088.06@agentivittoria.it)



**GIARDINO COLORI**

Centro del Fai da te per il tuo tempo libero i tuoi hobby e il lavoro

Sede di PONZONE di TRIVERO (BI)  
Via Fila, 57-59/A - Tel. 015.737.436

Filiale di BIELLA  
Strada Marghero, 17  
Tel. 015.849.77.15

Filiale di BORGOMANERO (NO)  
Via Franzini, 29  
Tel. 0322.836.148

[www.giardinocolori.it](http://www.giardinocolori.it) • e-mail: [giardino.colori@tiscali.it](mailto:giardino.colori@tiscali.it)



## Gruppi della Valle Elvo



Quest'anno il gruppo di Mongrando si è impegnato come organizzatore ed è stata scelta una formula innovativa rispetto al passato: le varie manifestazioni al sabato pomeriggio. Con la partecipazione di tutti i sindaci della Valle Elvo, del presidente nazionale emerito Corrado Perona, del già presidente sezionale Edoardo Gaja, dell'attuale presidente sezionale Marco Fulcheri e dei Consiglieri sezionali, l'11 ottobre si è tenuto a Mongrando il 16° raduno dei Gruppi alpini della Valle Elvo. Nella piazza del Comune l'ammassamento, l'alzabandiera e la deposizione della corona al

monumento ai Caduti, quindi i partecipanti, accompagnati dalle note della Fanfara alpina

Valle Elvo, diretta dal maestro Massimo Pelliccioli, con breve sfilata per le vie del paese si sono diretti alla frazione di Curanuova per una seconda corona al monumento ai Caduti e quindi verso il salone Polivalente, per la celebrazione della Santa Messa.

I gruppi della Valle Elvo colgono l'occasione per ringraziare le insegnanti delle Scuole Materne e dell'Infanzia per le belle parole scritte sugli striscioni appesi all'esterno dei locali della scuola e, per finire, ringraziano i commercianti del paese che per l'occasione hanno ben allestito le proprie vetrine, rendendo più accogliente la manifestazione.

Grazie ancora a tutti per la stima e il rispetto dimostrati.

I capigruppo della Valle Elvo



## Cent'anni e non sentirli



Hanno trascorso una vita insieme, compreso il servizio militare negli alpini. "Cent'anni e non sentirli". E' proprio il caso di dirlo quando si parla dei due alpini di Vigliano che lo scorso ottobre sono stati festeggiati per aver raggiunto il secolo di vita. Si tratta di Aldo Botta e Aldo Sola che, per ironia della sorte, hanno pure lo stesso nome di battesimo, oltre ad essere nati entrambi nel lontano 1914.

Per festeggiare al meglio questo ambito traguardo, il capogruppo degli alpini di Vigliano Biellese, Renato Fossati, ha organizzato in loro onore un commovente e simpatico momento di festa, con brindisi, alla presenza di amici e naturalmente le penne nere del paese.

Durante la cerimonia, il nipote di Aldo Botta e il capogruppo Fossati hanno donato in omaggio al decano Botta una raccolta di ricordi della sua vita da

alpino.

*Avere dei cittadini come i nostri due alpini, centenari è sicuramente l'orgoglio di tutti.* - ha commentato il sindaco Cristina Vazzoler - *Sono persone di grande esperienza di vita e di aneddoti da raccontare ne hanno a centinaia. Raggiungere un secolo di vita in piena forma come loro non è da tutti. Dunque un grande augurio ai nostri due alpini da parte di tutta l'amministrazione comunale.*

## 4 novembre Alice Castello

Sabato 8 novembre si è svolta, ad Alice Castello, la Commemorazione di tutti i Caduti, in particolare di quelli della Prima Guerra Mondiale, di cui ricorre il centenario.

Lunghi ed intensi sono stati i preparativi della cerimonia, che hanno visto il locale gruppo alpini impegnato, durante tutto il mese di ottobre, nel recupero delle lapidi dei soldati al Parco della Rimembranza, nonché nei numerosi interventi della zona antistante al Monumento dei Caduti (ritocco dei loro nomi, la posa di un pennone per l'alzabandiera e di una nuova siepe). Questi piccoli gesti, compiuti dagli alpini, simboleggiano l'importanza del ricordo di quei ragazzi che, cento anni fa, sono partiti per non tornare più nelle loro case.

La cerimonia è iniziata con il corteo, guidato dalla Banda musicale Dante Lepora, che si è diretta fino al cimitero, dove il Sindaco, dopo un momento di preghiera e la benedizione delle lapidi, ha ricordato l'importanza di questa Commemorazione, proprio come strumento per costruire un mondo migliore, di pace e senza violenza. E solo attraverso la conoscenza del passato che noi gettiamo le basi per un presente ed un futuro migliore, ricco di speranze. Lo stesso concetto è



stato ribadito dal Parroco nel corso dell'omelia, il quale ha anche ricordato alcuni episodi relativi a racconti di reduci, tra cui don Comoglio, parroco di Alice Castello dal 1943 al 1970 (ma ricordato anche dai più giovani come esempio e modello, anche grazie ai racconti dei meno giovani) che, nella disfatta di Caporetto, oltre alle condizioni precarie in cui si trovava, fu costretto a barattare l'unico pezzo di sapone per farsi ospitare dagli abitanti di quei territori martoriati dalla guerra. O come non ricordare i tanti casi di coloro che dalla guerra sono ritornati, ma sfigurati in volto, completamente diversi, "partiti poco più che ragazzi e tornati segnati nella carne e nel volto, adulti, ma consapevoli di aver visto e provato la vera sofferenza, l'atrocità e la brutalità della guerra". La manifestazione è prose-

guita al monumento ai Caduti dove, dopo l'alzabandiera, è stata deposta una corona, che ha segnato l'inizio della commemorazione. Al Silenzio sono risuonate le campane, un suono che ci unisce a quell' "intera generazione" che non ha più potuto udirla perché soffocata dalla violenza e che non ha più potuto tornare nel natio paese, dal quale, forse, prima di allora, non aveva mai varcato i confini. I bambini della Scuola Primaria, in particolare della classe quinta, hanno concluso la cerimonia leggendo tutti i nomi dei caduti della Prima Guerra Mondiale, ma anche qualche frammento di lettera, per ricordare quali erano le condizioni di vita dei nostri soldati e, soprattutto, per non dimenticare quei nostri figli che non sono più tornati.

Elisa Moro

fornitura e assistenza  
**BLOTTO UFFICIO**  
prodotti e servizi [www.blottoufficio.it](http://www.blottoufficio.it)

**REGISTRATORI DI CASSA  
BALANCE - COMPUTER**  
Biella - Via Torino n.16  
Tel.015-31080



PC FISSI E PORTATILI  
SOFTWARE AZIENDALI  
PRODOTTI PER UFFICIO  
VENDITA ACCESSORI

ASSISTENZA TECNICA  
FOTOCOPIATRICI  
FAX E MULTIFUNZIONI  
PLOTTER

**SISTEMI GESTIONALI  
PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE  
VISITE FISCALI PERIODICHE  
SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**



**L'ENOTECA**

di A. C. & S. Masserano

- il vino genuino per tutti i giorni
- I grandi vini, gli spumanti e le grappe selezionate
- L'olio della Riviera Ligure
- Le confezioni regalo
- Consegne a domicilio

Via Ivrea, 28 - 13900 Biella - Tel. 015.406095



## Mini raggruppamento



**M**ercoledì 5 novembre si è tenuta presso la sede sezionale di Biella la riunione dei Presidenti del mini raggruppamento. Erano presenti le sezioni di Aosta, Biella, Ivrea, Novara, Valsesiana e Vercelli.

## Castagnata a Zimone



**I**preparativi sono partiti nella serata di venerdì 7 novembre, nella nostra sede, con il taglio di un quintale di castagne. Sabato è stata allestita la struttura per la cottura e la distribuzione e domenica 9 novembre la castagnata. Le castagne sono state proposte sia nella

maniera tradizionale sia con grappa e miele, "bagnate" da un buon vin brulé, molto apprezzato dalla gente. Nonostante l'inclemenza del tempo la giornata si è conclusa positivamente con grande soddisfazione per gli alpini del nostro gruppo di Zimone.

## Gruppo di Casapinta



**È** merito dell'alpino Marco Zago, del gruppo di Casapinta, se si è tenuta la cerimonia per la consegna delle insegne di benemerita ai comandanti delle stazioni dei carabinieri di Cossato, Val-

lemosso, e Masserano. Sempre sua l'idea di consegnarle in occasione del ducentesimo anniversario di fondazione dell'Arma.



**G**li alpini del gruppo di Casapinta hanno festeggiato San Maurizio presso la Madonnina posta nel punto più alto del paese. In occasione del 60° di fondazione del Gruppo, costituito nel 1948, era stato predisposto il

trasporto in loco del masso e la formazione della nicchia che contiene la statua della Madonna; da allora ogni anno alpini e simpatizzanti si ritrovano lassù per onorare il Patrono degli alpini.

## Alpe Pianetti



Come consuetudine e prima dell'inizio della stagione invernale il gruppo alpini di Graglia ha provveduto alla pulizia dei sentieri e dintorni all'Alpe

Pianetti. La giornata di sabato 18 ottobre ha visto impegnati una ventina di volontari. A fine lavori foto d'ordinanza davanti al rifugio.

## Gruppo di Candelo



**G**razie ai mezzi messi a disposizione da una ditta privata e soprattutto all'impegno gratuito fornito dagli alpini della sezione Biella e da alcuni cittadini volontari, sabato 4 ottobre sono state ripulite, da erbacce e rovi due importanti aree verdi del paese. Il sindaco Biellino, alla testa di questi candelesi virtuosi, con il suo vice Gelone e l'as-

sessore Lacchia, hanno prima rimesso completamente in sesto l'aula verde presente dalle parti di via Ysangarda - restano da sostituire i cartelli divelti negli anni dai vandali - quindi si sono recati in Baraggia per sistemare l'area che presto verrà messa a disposizione per coloro che, come ultimo desiderio, vogliono che le loro ceneri vengano sparse in natura.

## Un regalo per gli alpini



**A**nche quest'anno si è ripetuta, alla scuola primaria di Viverone, la castagnata offerta e realizzata dagli alpini, sempre disponibili e generosi. Un momento di gioia che ha consolidato il rapporto della scuola con il territorio in cui è inserita. Quest'anno però i bambini di quarta e quinta avevano a loro volta un dono per le penne nere: un grande pannello che rappresenta l'albero della vita, con profonde radici sulle quali

sono scritti i nomi degli alpini morti nella I e nella II guerra mondiale. Da queste radici prendono vita un solido tronco e una grande fronda, fatta con le impronte delle mani di tutti i bambini. A guidare il gruppo per la parte artistica è stata Valentina Avonda, mentre gli alpini hanno fornito il materiale. Il pannello, con altri quattro ancora da realizzare, verrà posizionato nella sede degli alpini di Viverone.

## Le mele AISM



**N**ella giornata di domenica 12 ottobre gli alpini di Zimone hanno effettuato la vendita delle mele di AISM al fine di sostenere la ricerca sulla 'scelerosi multipla'. La vendita è andata benissimo, sono state vendute tutte le confezioni di mele che, unitamente alle offerte, hanno permesso al gruppo alpi-

ni di Zimone di donare alla AISM la somma di € 408. A questa vanno aggiunte le 40 ore dedicate a tale manifestazione.

Il nostro capogruppo Stefano Trincherò è stato molto soddisfatto dell'esito, vista anche la numerosa affluenza da parte della popolazione zimonese.

Il Gruppo



**LIBRERIA  
VITTORIO  
GIOVANNACCI**

IL LIBRO di NITO STAICH  
«ADDIO MIE MONTAGNE»

*Canti della montagna*

*alpini - folklore*

8,5 Euro

Via Italia 14 - BIELLA - TEL. 015.2522313

**FILATURA DI TRIVERO s.p.a.**



**GAGLIANICO - BIELLA**

TEL. 015.541643

FAX: 015.2543351



## Nikolajewka

Nella chiesa parrocchiale di San Giacomo a Biella Piazza, sabato 24 gennaio 2015 alle ore 18, come ogni anno, gli alpini del gruppo del Piazza ricorderanno i Caduti della battaglia di Nikolajewka con una Santa Messa celebrata dal parroco don Panigoni.

## Castagnata alpina Campiglia



Il pomeriggio di domenica 26 ottobre ha visto protagonisti gli alpini del gruppo Valle Cervo: le penne nere si sono ritrovate a Campiglia per la tradizionale castagnata a cui hanno partecipato i residenti della Valle. A loro il ringraziamento per l'impegno profuso nel portare avanti queste piccole ma sentite tradizioni.

## Castagnata alpina Cavaglià



È stato un pomeriggio alternativo giovedì 30 novembre per i piccoli studenti della materna "A. Tua" di Cavaglià. Il giardino della scuola ha infatti ospitato il Gruppo alpini del paese che, come da tradizione, ha preparato caldarroste per tutti. La festa non ha coinvolto però solo i bimbi e le insegnanti; anche genitori, nonni e zii hanno potuto gustare le castagne e trascorrere qualche ora in allegria. Al termine del pomeriggio, dai

partecipanti è stata raccolta un'offerta di 158 euro e consegnata al presidente Aste Stolfà. Ringrazio gli alpini e tutte le persone che ci hanno sostenuto; - ha dichiarato il preside - questo contributo ci permetterà di finanziare in parte il progetto di logopedia. Inoltre gli alpini hanno distribuito alla popolazione 13 quintali di caldarroste nelle giornate di domenica 26 ottobre e 2 novembre, sempre sotto la regia del capogruppo Teresio Salino.

## Festa dei Ceri

Festa dei Ceri sotto al Monte Tovo Valsesiano e sopra al Rifugio Gilodi (Cà Meja) in memoria dei Caduti in montagna (soprattutto di coloro che sono morti lavorando in montagna).

L'altare e la croce sono costruiti con pietre prelevate da svariate montagne italiane ed ognuna ha un'etichetta che ne identifica la provenienza. Con



FORESTO - domenica 19 ottobre 2014

## Gruppo di Pavignano Anniversario

L'alpino Romano Pessina e la signora Gianna Barbera Audis, madrina del gruppo, festeggiano il 50° dell'anniversario di nozze.

Alla inossidabile coppia i più sinceri auguri dagli alpini biellesi

# ZOOMARK

ANIMALS' HOUSE

## TUTTO PER I VOSTRI FEDELI AMICI

- I migliori prodotti
- Le continue Promozioni
- La Fidelity Sistem Card
- La nostra Rivista
- La Toelettatura specializzata su prenotazione
- La consulenza gratuita per l'acquisto di cuccioli di tutte le razze
- I nostri esperti in Acquariologia
- La professionalità del nostro staff

Il nostro sito completamente rinnovato  
[www.zoomarksrl.it](http://www.zoomarksrl.it)

**ZOOMARK BIELLA**  
Via Candelo, 60 - Tel. 015 405724 - [info@zoomarksrl.it](mailto:info@zoomarksrl.it)  
**ORARIO CONTINUATO LUNEDÌ-SABATO ORE 9.00/19.30**

NASTRI PER TRASPORTATORI  
CINGHIE DI TRASMISSIONE

**CHIORINO S.P.A.**  
Via S. Agata 9 - 13900 BIELLA  
Tel. 015.8489.1 - Fax 015.8496.161  
[chiorino@chiorino.com](mailto:chiorino@chiorino.com)  
[www.chiorino.com](http://www.chiorino.com)

Ideas in motion



**Trofeo Presidente nazionale**

1 <sup>a</sup> Sondrio	punti	27.083
2 <sup>a</sup> Tirano	punti	15.690
3 <sup>a</sup> Valdobbiadene	punti	13.843
4 <sup>a</sup> Biella	punti	9.401

**Trofeo Scaramuzza**

1 <sup>a</sup> Bergamo	punti	7.958
2 <sup>a</sup> Sondrio	punti	6.929
3 <sup>a</sup> Trento	punti	6.760
4 <sup>a</sup> Verona	punti	4.929
5 <sup>a</sup> Belluno	punti	3.582
6 <sup>a</sup> Biella	punti	3.323

*Su 61 Sezioni partecipanti*

**Calendario gare 2015****Campionati nazionali A.N.A.**

15 febbraio	Sci di fondo	Asiago, Sezione Asiago
8 marzo	Scialpinismo	Schilpario, Sezione Bergamo
22 marzo	Slalom gigante	Pian del Fraiss, Chiomonte Sezione Val Susa
21 giugno	Corsa a staffetta	Bedonia, Sezione Parma
5 luglio	Marcia di regolarità	Graglia, Sezione Biella
19 luglio	Corsa individuale	Soligo, Sezione Conegliano
	Tiro a segno	da definire

**Campionati biellesi A.N.A.**

1 febbraio	Slalom gigante	Bielmonte
8 febbraio	Sci di fondo	Bocchetto Sessera
15 febbraio	Sci alpinismo	Periplo (Oropa)
31 maggio	Marcia alpina	Trivero
giugno	Tennis	Valdengo
16 giugno	Bocce	Sandigliano
26 giugno	Corsa su strada	Valdengo
2 agosto	Corsa in montagna	Graglia Mombarone
5 settembre	Tiro a volo	Biella

**A.N.A. Sezione di Biella****Campionati biellesi 2014**

Cl.	Gruppi	Slalom Gigante	Sci Alpinismo	Fondo	Marcia Alpina	Corsa su Strada	Tennis	Bocce	Corsa Montagna	Tiro	Punti		Numero Atleti	Numero Iscritti	% B/C	Punti	CL.
		26-gen	16-feb	09-mar	13-apr	07-giu	20-giu	09-lug	14-set	07-set	A	B					
1	Candelo	239		218	121	192	40	50	60		920	31	138	22,46	20.663	2	
2	Tavigliano	245		219	48		30	60			602	15	57	26,31	15.839	3	
3	Cossila San Giovanni	123			249	70		10	55		507	16	25	64,00	32.448	1	
4	Cossato Quaregna	100				46		40		234	420	14	149	9,39	3.944	8	
5	Sagliano Micca	82		224		28		60	5		399	22	87	25,28	10.087	4	
6	Biella Piazza	250	7			96					353	12	43	27,90	9.849	5	
7	Tollegno	217				32	10	30	20		309	13	87	14,94	4.616	7	
8	Trivero		12	232	62						306	8	171	4,67	1.429	13	
9	Chiavazza	170		55			50	10			285	9	97	9,27	2.642	10	
10	Verrone				67	112		60			239	14	54	25,92	6.195	6	
11	Biella Centro Vernato	120	10		4	54				50	238	6	132	4,54	1.081	17	
12	Valle Cervo	140			72		20				232	7	53	13,20	3.062	9	
13	Portula	166									166	3	51	5,88	976	23	
14	Brunengo Curino	10				98	20			36	164	5	74	6,75	1.107	15	
15	Mottalciata	30					60			74	164	5	74	6,75	1.107	16	
16	Pollone		22			36			105		163	4	64	6,25	1.019	20	
17	Graglia	60	20				20	50			150	5	73	6,84	1.026	19	
18	Pralungo	26	22		33			35	30		146	8	72	11,11	1.622	12	
19	Bioglio	125					10	10			145	5	58	8,62	1.250	14	
20	Vigliano Biellese	65			54	2		10			131	6	94	6,38	836	26	
21	Favaro		60	57							117	3	35	8,57	1.003	22	
22	Mosso			117							117	2	50	4,00	468	31	
23	Croce Mosso				85		20				105	3	45	6,66	699	28	
24	Sala Biellese	30					30			42	102	4	16	25,00	2.550	11	
25	Andorno Micca	71					30				101	3	63	4,76	481	30	
26	Mongrando						50	45			95	7	72	9,72	923	24	
27	Muzzano				31		60				91	3	27	11,11	1.011	21	
28	Piedicavallo									88	88	2	25	8,00	704	27	
29	Masserano					84					84	2	38	5,26	442	32	
30	Vandorno	30					10	30		6	76	6	54	11,11	844	25	
31	Valdengo			56				10			66	2	59	3,38	223	34	
32	Salussola					38		20			58	2	42	4,76	276	33	
33	Cerrione					4	50				54	4	20	20,00	1.080	18	
34	Lessona								50		50	1	82	1,21	61	39	
35	Magnano			49							49	1	9	11,11	544	29	
36	Massazza		25								25	1	24	4,16	104	37	
37	Borriana					24					24	2	37	5,40	130	36	
38	Occhieppo Superiore				20	2					22	2	29	6,89	152	35	
39	Ponderano						20				20	1	88	1,13	23	42	
40	Occhieppo Inferiore					2			15		17	2	73	2,73	46	40	
41	Pavignano		15								15	1	22	4,54	68	38	
42	Alice Castello								10		10	1	50	2,00	20	43	
43	Camburzano						10				10	1	22	4,54	45	41	
44	Gaglianico					8					8	1	80	1,25	10	44	
45	Benna					2					2	1	44	2,27	5	45	

Trofeo Mario Balocco  
Punteggio "Migliori atleti dell'anno"

Atleti partecipanti alle gare 266

Trofeo Presidente Nazionale  
Punteggio "Gruppo sportivo dell'anno"



## Tiro a Segno - Treviso 2014



Si è svolto a Treviso, nei giorni di sabato 20 e domenica 21 settembre 2014, il 31° Campionato Nazionale di Tiro a Segno Pistola Standard ed il 45° di Carabina Libera.

La manifestazione iniziata sabato mattina con l'alzabandiera è proseguita con le prime prestazioni, terminando nel pomeriggio con la sfilata e la deposizione di una corona d'alloro al monumento all'Alpino in Viale F.lli Cairoli, alla presenza delle autorità cittadine e dell'Associazione Nazionale.

Domenica, al termine delle competizioni, è stato organizzato il pranzo all'interno del poligono, con la collaborazione della cucina mobile della Protezione Civile, cui ha fatto seguito la cerimonia della premiazione degli atleti. La squadra di Biella, con Biolcati Rinaldi, Grosso e Perazza si è classificata al

9° posto assoluto di Pistola Standard su 20 partecipanti.

Quella di Carabina Libera invece, composta da Maspes, Amato e Biolcati Rinaldi, tiratori di pistola adattatisi alla specialità per incrementare i punteggi, si è comunque classificata al 15° posto assoluto su 22 partecipanti.

Nella classifica individuale di Pistola Standard spiccano nella categoria "Open" il 6° posto di Biolcati ed il 12° di Grosso, mentre nella categoria "Master", Perazza e Amato si sono piazzati al 24° e 25° posto. Maspes nella "Gran Master" ha ottenuto il 21° posto.

In quelle di Carabina Libera nella categoria "Open" Biolcati si è piazzato il 31°, nella categoria "Master" Amato 22° e Perazza al 27° posto. Maspes infine nella "Gran Master" ha ottenuto il 28° posto.

Marco Perazza

### OFFERTE TUCC'ÜN

Gruppo Biella Centro Vernato € 20 - Gruppo di Graglia € 20 - Gruppo di Massazza € 20 - I famigliari, in memoria di Prina Mello Paolo € 100 - Gruppo di Veglio Mosso in memoria di Luigi Pichetto € 100 - Belli Roberto Gruppo di Verrone € 10.

TOTALE € 270

### OFFERTE ATTIVITA' SPORTIVE

NN per felpe € 160 - NN per "gonfiabile" € 50

TOTALE € 210

### OFFERTE MUSEO BIBLIOTECA

Gruppo di Verrone € 100 - NN cassetta museo € 150 - Roberto Quinale (contributo x disattivazione mortaio 60mm) € 200 - Visita Museo C.A.S.B. € 25 - I famigliari di Antonio Pirini € 150 - In memoria di Davide Dionisio € 100

TOTALE € 725

### SCARPONIFICI



### GRUPPO BRUSNENGO CURINO

Alpino Davide Ugazio con la signorina Laura Piccirillo, cognata dell'alpino Giovanni De Rocco, capogruppo.

### GRUPPO FAVARO

Alpino Corrado Vigitello con la signorina Claudia Comello.

### GRUPPO GAGLIANICO

Amico degli alpini Luigi Cavagnetto con la signorina Elisa Cattai, figlia dell'alpino Gianni.

### GRUPPO OCCHIEPPO INFERIORE

Signorina Cristina Borali, figlia del vice capogruppo Fabrizio, con Francesco Guzzardi.

### GRUPPO PRALUNGO

Alpino Sergio Vergnasco con la signorina Cristina Gatti.

### GRUPPO SANT'EUROSIA

Signorina Valeria Ramella Bon con Matteo Canova, figlio dell'alpino Dino e nipote dell'alpino Giorgio Baratella.

SANDIGLIANO (BI) via Roma 96  
Tel. 015.2493224 / 015.2496721  
Fax 015.24.96.800  
www.comitelbiella.it info@comitelbiella.it

**AUTOMAZIONI PER INGRESSI** (cancelli e porte garage per residenze e condomini)

**CHIUSURE** (Portoni sezionali, a libro, basculanti, serrande)

chiudi..... e apri  
in un batter d'occhio!



offerte pervenute al 10 novembre 2014

Gruppo di Veglio Mosso € 100 - Cena gruppi di Cavaglia e Donato € 680 - Gruppo di Muzzano € 100 - Cena gruppi Valle Oropa € 170 - Associazione ASHA in ricordo di Amelio Crotti € 150 - In memoria di Davide Dionisio € 200 - Gruppo di Donato € 10 - Gruppo di Sala Biellese € 65 - Gruppo di Occhieppo Superiore € 100 - Gruppo di Graglia € 150.

TOTALE € 1.725

## Brusnengo Curino



L'alpino Davide Ugazio si è unito in matrimonio con la signorina Laura Piccirillo, cognata dell'alpino Giovanni De Rocco, capogruppo. Alla gentile copia i più sinceri auguri dagli alpini biellesi.

1 litro e 1/2		14 residuo fisso in mg/l
1 litro		1,1 sodio in mg/l
1/2 litro		0,37 durezza in gradi francesi
		5,8 valore di pH

Leggerezza su misura

LAURETANA consiglia a chi si vuole bene

acqua scelta da  
FEDERAZIONE ALPINA ITALIANA

Paradiso ufficiale delle Dolomiti  
FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA

servizio clienti  
800-233230  
Tel. +39 015 2442811 r.a.  
www.lauretana.com  
GRAGLIA - Biella



**GRUPPO  
SORDEVOLO**

Signorina Daniela Fogliano, figlia dell'alpino Celestino, con Francesco Mazzoni. Signorina Annita Pedrazzo, figlia dell'alpino Carlo, con Olivier Crisci.

**SCARPONCINI****GRUPPO  
BORGO D'ALE**

Sofia, figlia dell'alpino Riccardo Virga e signora Silvia.

**GRUPPO  
BRUSNENGO  
CURINO**

Alice, figlia dell'alpino Cristiano Santolin, consigliere, e signora Valentina Inocco. Thomas, figlio dell'alpino Giulio Dal Santo e signora Valentina Cocuzza.

**GRUPPO  
COSSATO  
QUAREGNA**

Nicolò Ghirardello, nipote dell'alpino Amedeo Ghirardello.

**GRUPPO  
OCCHIEPPO  
INFERIORE**

Giulia Trivellato, nipote dell'alpino Antonio Trivellato.

**GRUPPO  
PONDERANO**

Luisa e Chiara Lanza, figlie di Matteo e signora Giulia e nipoti dell'alpino Fausto Gaida e dell'alpino Paolo Lanza. Giulia, figlia di Renzo Mercandino e signora Franca e nipote dell'alpino Valter Mercandino.

**GRUPPO  
PRALUNGO**

Beatrice, figlia di Roberto Panella e signora Annamaria Pro e nipote dell'alpino Bruno Panella.

**GRUPPO  
STRONA**

Beatrice Anna Dall'Igna, nipote dell'alpino Rodolfo Dall'Igna, vice capogruppo.

**GRUPPO  
VIVERONE  
ROPOLO**

Celeste, figlia dell'alpino Alessandro Scarafia e nipote degli alpini Pietro Scarafia e Natalino Campesato (gruppo Zimone).

**TRAPASSI****GRUPPO  
ALICE  
CASTELLO**

Signora Maria Follis, mamma dell'alpino Carlo Mazza.

**GRUPPO  
BRUSNENGO CURINO**

Signora Joesetta Giulio (Giorgina), moglie dell'alpino Albino Bertocco.

**GRUPPO  
CANDELO**

Signora Mary Bora, mamma dell'alpino Giuseppe Lacchia.

**GRUPPO  
CAVAGLIA'**

Signora Valda Miola, mamma dell'alpino Luciano Scapin. Signor Guido Vesan, papà degli alpini Renzo e Silvio.

**GRUPPO  
CHIAVAZZA**

Signora Silvana Banino, nonna della madrina del Gruppo, Francesca Rovetto (moglie dell'alpino Gustavo Panizza, consigliere). Amica degli alpini Marisa Ramella ved. Strobino. Alpino Cesare Miglietta.

**GRUPPO  
FAVARO**

Signor Michele Passare, papà dell'alpino Enzo, consigliere.

**GRUPPO  
GAGLIANICO**

Signora Maria Agnese Rivetti, sorella dell'alpino Emanuele, consigliere.

**GRUPPO  
GRAGLIA**

Signora Silvana Campra, moglie dell'alpino Gualtiero Ugo Gatto, cognata degli alpini Italo e Sergio e dell'amico degli alpini Ercole Gatto. Signor Pier Giorgio Ferraris, cognato dell'alpino Rodrigo Destefanis.

**GRUPPO  
MASSAZZA**

Alpino Davide Francioso. Signor Arturo Mainardi, papà dell'alpino Pierluigi.

**GRUPPO  
MONGRANDO**

Signor Enrico Milan, zio dell'alpino Franco. Signor Sergio Mondadori, nonno dell'alpino Edgar Maffeo. Alpino Gino Galleran, socio fondatore.

**GRUPPO  
MOTTALCIATA**

Signor Marco Carta Fornon, fratello dell'alpino Ugo. Signora Teresina Boerio (Gina), suocera dell'alpino Bruno Pizzoglio, capogruppo.

**GRUPPO  
MUZZANO**

Signor Cesare Ghiotti, papà dell'amica degli alpini Laura.

**GRUPPO  
NETRO**

Signor Renzo Pracca, suocero dell'alpino Mauro Borrione.

**GRUPPO  
OCCHIEPPO  
INFERIORE**

Signor Calogero Fazio, suocero dell'alpino Ezio Cugnolio.

**GRUPPO  
POLLONE**

Signora Lidia Bona, zia degli alpini Paolo e Bruno Fiorina, consigliere.

Signor Ettore Dovana, nipote dell'alpino Arturo, vice capogruppo, e cugino degli alpini Giuseppe e Luciano e dell'alpino Gabriele Bavaro e Maurizio Tonino.

**GRUPPO  
PONDERANO**

Alpino Angelo Gallo. Sig. Leandro Quarto, papà dell'alpino Gianpaolo. Alpino Giorgio Lamber. Alpino Mario Coda Zabetta, classe 1933, papà degli alpini Franco e Gianpiero (consigliere del gruppo Sandigliano) e nonno dell'alpino Davide. Signora Margherita Pistono, mamma dell'alpino Maurizio Geda. Signora Iones Lanza, mamma dell'amico degli alpini Pierluigi Dellavalle.

**GRUPPO  
PONZONE**

Signora Noemi, suocera dell'alpino Maurizio Baldo, consigliere.

**GRUPPO  
PRALUNGO**

Signora Linda Cornella, sorella dell'alpino Miro e dell'amico degli alpini Renzo. Signora Giuseppina Coda Zabetta, mamma dell'alpino Roberto Ottino. Alpino Salvino Galbano, reduce, classe 1924, suocero dell'alpino Davide Volpato, consigliere del gruppo di Sandigliano. Signor Leo Botta, suocero dell'alpino Roberto Bracco.

**GRUPPO  
SAGLIANO  
MICCA**

Signora Bruna Lorenzet, mamma dell'alpino Mauro Gecchelin, sorella dell'alpino Ugo, già capogruppo, e nonna dell'amico degli alpini Simone.

**GRUPPO  
SALUSSOLA**

Signor Pier Luciano Pollone, papà dell'alpino Cristiano, consigliere. Signora Silde Lacchia, mamma dell'alpino Alberto Zonta.

**GRUPPO  
SANDIGLIANO**

Signora Alfredina Stroppa, suocera dell'alpino Aldo Livorno, ex-consigliere sezionale e già capogruppo, e nonna dell'alpino Filippo Livorno.

**GRUPPO  
SANT'EUSOIA**

Signora Pasqualina Acquadro, zia degli alpini Pierangelo e Adriano Ramella e Attilio Negro.

**GRUPPO  
TRIVERO**

Signora Annarosa Barbero Vignola, mamma dell'alpino Paolo Bocchio Vega. Amico degli alpini Elio Cantola. Alpino Bruno Balletto.

**GRUPPO  
VALLEMOSSO**

Signor Luciano Mello Grand, fratello dell'alpino Mauro, vice capogruppo. Signor Bruno Mello Grand, fratello dell'alpino Mauro.

**GRUPPO  
VEGLIO**

Amico degli alpini Luigi Pichetto, bersagliere, fratello dell'alpino Carlo, capogruppo.

**GRUPPO  
ZIMONE**

Alpino Gianfranco Carpo.

SERVIZI FOTO  
dello studio  
fotografico ottica  
SERGIO FIGHERA  
Via Cottolengo, 2  
BIELLA

**TÜCC' ÜN**

Direttore:  
Enzo Grosso

Comitato di direzione:  
Alberto Ferraris  
Roberto Gatti  
Ermanno Mazzia

Comitato di redazione:  
Giancarlo Guerra  
Maurizio Santi  
Roberto Sellone  
Ermanno Germanetti

Direttore responsabile:  
Marco Fulcheri

Registrazione tribunale  
di Biella  
n. 31 del 7-1-1951  
Iscrizione al R.O.C.  
n. 5510 del 10-12-2001

Stampa  
I.T.S. spa  
Via A. Bertone, 14  
13881 Cavaglià

Inserzioni  
CONTRACTA SRL  
Via Losana, 13 - Biella

**Impresa Onoranze e Trasporti Funebri**  
**BONINO**   
*di Raffaele & Claudio* AMERICAN FUNERAL  
VALDONGO - Via Adua, 12 - Tel. 015.88.19.75 VIGLIANO B.SE - Via Milano, 155 - Tel. 015.81.17.77  
BENNA - Via Umberto, 7 - Tel. 015.58.21.994 CANDELO - Via Matteotti, 32 - Tel. 015.253.88.20  
www.boninosnc.it BIELLA - Fax 015.82.85.849 impresafunebre@boninosnc.it

ONORANZE FUNEBRI  
**BORRIONE**  
PONDERANO  
Via E. de Amicis, 30  
TEL. 015 541237  
• GAGLIANICO • SANDIGLIANO  
• BIELLA

**CAPOBIANCO**  
ONORANZE FUNEBRI  
- Cerimonie personalizzate.  
- Servizi per la cremazione.  
- Arte funeraria.  
24 ore su 24 **800 59 2009** OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI  
CANDELO - CASO LINDO - 59

Impresa Funebre  
**DEFABIANIS & CIARLETTI s.r.l.**  
di  
**DEFABIANIS FELICE & C.**  
Via REPUBBLICA, 41 - BIELLA  
tel. 015.27478 - 339.1799904 - 339.4047748  
Punto ICREM BIELLA  
Via MARCONI, 2 - CANDELO  
tel. 015.2536113  
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 IN TUTTI I COMUNI

Impresa Funebre **DOMUS**  
Capineri Giuseppe, Micheletti & Oglietti  
**COSSATO - Via Martiri della Libertà, 78**  
Tel. 015.99216  
LESSONA - Via IV Novembre, 125 - Tel. 015.99216  
ROASIO - Via F. Turati, 21 - Tel. 0163.874209  
BRUSNENGO - Via Roma, 25 - Tel. 015.985950  
SERVIZIO IN TUTTI I COMUNI

BIELLA Via Cottolengo, 26 **REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24**  
MONGRANDO Via Roma, 57  
ZUBIENA Via per Sala, 4/c **OPERATIVO SU TUTTI I COMUNI**  
Onoranze Funebri (già GIUBILEO)  
**GIGLIO TOS & CATTAI**  
Tel. 015.8407308 / 015.2564509 / 015.660113 / Cell. 347.1303940

Telefono 015.590.166  
Cellulare 329.74.75.570  
Reperibilità 24h su 24h su tutti i comuni  
"Oropa" Impresa Funebre di Bortolozzo Paolo & C.  
Sede Legale: Via Cottolengo, 35 - Biella  
Uffici: Via Renghi, 3 - Occhieppo Inferiore  
Via Provinciale, 76 - Mongrando  
**UFFICIO ESPOSITIVO**  
Via dei Tigli 24 - BIELLA (lato destro cimitero urbano)

IMPRESSE FUNEBRI RIUNITE  
DI STROBINO - BOTTA - UBERTALLI APE - DE AMBROSIS - ZAFFINO  
**STROBINO IROF**  
**COSSATO - Via Mazzini, 92 - Tel. 015.93778**  
MOSSO - VALLE MOSSO - MASSERANO  
Tel. 015.741323 - 015.737265 - 015.96303  
PORTULA - PRAY - CREVACUORE - COGGIOLA  
Tel. 015.756992 - 015.767052 - 015.787781  
ISCRIZIONI LAPIDI, MONUMENTI A TERRENO  
OGGETTISTICA ED ARTE FUNERARIA





F R E D P E R R Y

G A N T

J O H N S M E D L E Y

**BETA**

**PUNTO VENDITA DIRETTA**

**VERRONE - Strada Antica per Benna, 1 - TEL. 015.2556464**

ORARIO

**Lunedì dalle 15.00 alle 19.00**

**Da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00**

**Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 19.00**

**Domenica e festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00**